

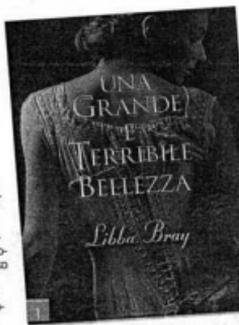
LETTURE. In arrivo i volumi degli autori più prestigiosi nel panorama letterario estero

Da Burgess a Doris Lessing i romanzi dei maestri internazionali

“Lo stato delle cose” di Richard Ford (Feltrinelli, traduzione di Adelaide Cioni), romanzo con cui chiude la trilogia inizia con “Sportswriter” e “Il giorno dell’indipendenza”, è uno dei titoli più attesi dell’estate. Protagonista è sempre l’agente immobiliare Frank Bascombe, che abita nell’immaginaria cittadina costiera di Sea-Girt, New Jersey. Il 2000 fanno in lui tutto accade, ovvero fanno della sfida Gore-Bush. Anni bui, tanto per la politica americana quanto per il privato di Bascombe, lasciato dalla moglie, ammalato di tumore, in lite e/o in ambo con i figli, inseguito dall’ex moglie ancora innamorata di lui. Questo lo stato delle cose che magistralmente racconta Ford, in quello che si annuncia come uno dei più bei romanzi dell’estate.

A fare il paio Lo spaccone di Walter Tevis (minimum fax), ripubblicato adesso sulla scia delle fortunate ristampe degli eccellenti “L’uomo che cadde sulla terra” e “La regina degli scozzesi”, a cui seguirà la pubblicazione del “Colore dei soli”. La storia è quella che in tanti abbiamo amministrato sullo schermo, interpretata da un Paul Newman in stato di grazia, giocatore di biliardo bravo e strubfona che sbarca a Chicago senza sospettare che lì dovrà affrontare la sconfitta. Lì perderà la partita, perderà la donna che ama, perderà l’amicizia, e perderà la sfida contro se stesso.

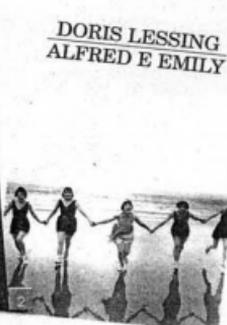
Bisognerà invece aspettare agosto per la ristampa de “L’iniziazione di Saul Bellow (Mondadori), ambientato nel 1933 a Chicago e con protagonisti il diciassettenne timido Louie che, mentre sta sbragando alcune commissioni, si imbatte in un donna nuda sdraiata sul letto di un studio medico deserto. Prende così il via la



(1) “Una grande e terribile bellezza” di Libba Bray, per gli amanti del genere gotico; (2) “Alfred e Emily” del premio Nobel Doris Lessing; (3) Anthony Burgess con “L’importanza di chiamarsi Hemingway” (minimum fax) (4) “Lo spaccone” di Walter Tevis;



storia che ricorderà e narrerà da adulto. Uno psicoanalista di origine pakistana, Jamal, il protagonista del nuovo atteso romanzo dell’anglopakistano Hanif Kureishi. Qualcosa da dirti (Bompiani). La storia è quella di un delitto cancellato dalla memoria, e che riaffiora a trent’anni di distan-



za, insieme al ricordo del grande amore di gioventù, Ajita.

Dall’autore di “Arancia meccanica”, Anthony Burgess, è in libreria l’importanza di chiamarsi Hemingway (minimumfax), invenzione e caustico ritratto dello scrittore che ha per massima: “per impegnarsi nella letteratura, bisogna prima impegnarsi nella vita”.

Un ritorno al gotico con due romanzi, entrambi editi Elliot ed entrambi al femminile. Il primo è Belle Moral di Anne-Marie MacDonald, pisce ambientata in Scozia nel 1899. Pearl MacIsaac è una razionalista ed evolutista, che conduce esperimenti nell’attico della villa di Belle Moral. Lì si ritroverà coinvolta in un mistero sul passato della sua famiglia. Il secondo è Una grande e terribile bellezza di Libba Bray, primo volume di una trilogia in stile Harry Potter che

ha per protagonista la giovane e irresistibile Gemma Doyle e anch’esso ambientato a fine Ottocento. Alla Spence Academy di Londra Gemma e le sue amiche indagheranno anche loro su un misterioso diario e un’altrettanto misteriosa congrega di donne.

Ritorna infine nella libreria il Nobel per la Letteratura Doris Lessing con il romanzo Alfred e Emily, in cui la scrittrice inventa un’Europa mai sconosciuta da Prima e Seconda Guerra Mondiale, e in cui ogni pulsione bellica è stata dirottata in imprese coloniali extraeuropee. Alfred è il padre di Doris, ed Emily la madre, protagonista del romanzo che qui si fa dama di cortè tormentata da una vita sentimentale infelice. Un Simenon da poco in libreria per gli amanti del giallo. È Maigret e i vecchi signori (Adelphi), legato ai ricordi che Maigret ha della Prima Co-

muniune e dell’infanzia. Infanzia a cui avrà l’impressione di negredine indagando sulla morte di un ex ambasciatore ucciso con quattro colpi di revolver nel suo studio. Da lì partirà un’inchiesta sotto il segno dell’istituzione, dell’impaccio, della timidezza, di tutte quelle cose che sembrano svante e invece, al pari di ricordi, prima o poi tornano a galla. È ancora gialli con Lontano Machisvelli e il suo commissario Sarti Antonio. Sarti Antonio. Un diavolo per capello (Einaudi) il libro in uscita, che racconta di una rapina in banca, di un direttore di banca, dell’affascinante moglie e della fascinazione subita da Sarti Antonio. In ultimo, da segnalare, l’uscita a luglio in dvd del bellissimo film di Marjane Satrapi Persepolis (BUR). La storia è quella della stessa Satrapi, e delle sue infanzia, adolescenza e giovinezza vissute tra Teheran e l’Europa, raccontate con generosità, talento e invenzione prima in forma di fumetto e adesso anche in film.